



COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO PROVINCIA DI ORISTANO

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI



Progetto Definitivo

LAVORI DI SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO RIO FUNTANA BELLA

Progettisti: Dott. Ing. Andrea LOI

1. PREMESSA

Le norme contenute nel presente documento e tutte le altre prescrizioni tecniche contenute negli elaborati progettuali dovranno essere osservate in modo scrupoloso dall'impresa esecutrice dei lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa è inoltre tenuta ad osservare e far osservare ai propri dipendenti, tutte le norme sulla sicurezza ed antinfortunistica nei luoghi di lavoro.

L'Impresa è direttamente responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, che ne deriva dalla inosservanza o dalla insufficiente osservanza delle norme di cui ai precedenti punti.

All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore procederà in contraddittorio con l'Ufficio di Direzione Lavori al tracciamento, dei limiti degli scavi e dei rilevati e di tutte le opere d'arte previste in base ai disegni di progetto ed a quanto verrà indicato dall'Ufficio di Direzione Lavori.

1.1. ORDINE DA RISPETTARE NELL'AVANZAMENTO DEI LAVORI

L'impresa realizzerà i lavori nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine stabilito dal programma esecutivo dei lavori e nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio dell'Ufficio di Direzione Lavori, non possa pregiudicare la buona riuscita delle opere e gli interessi dell'Amministrazione.

Tuttavia, l'Amministrazione ha diritto di comandare l'esecuzione ed il compimento di determinati lavori entro un ragionevole termine, anche in difformità rispetto alle indicazioni del citato programma, specialmente in relazione ad esigenze di ordine od interesse pubblico, senza che l'Impresa possa rifiutatasi ed avanzare pretese di particolari compensi.

L'Impresa dovrà, durante l'esecuzione dei lavori, mantenere pulite le aree di lavoro, di manovra, di passaggio, o di deposito temporaneo; è altresì obbligata, al termine dei lavori, riportare lo stato dei luoghi allo stato iniziale. Tali oneri sono inglobati nei prezzi di elenco.

1.2. Lavori eseguiti ad iniziativa dell'Impresa

Qualora l'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa impieghi materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o esegua una lavorazione più accurata, non ha alcun diritto all'aumento dei prezzi e la contabilità verrà redatta come se i materiali avessero le caratteristiche di progetto.

1.3. Preparazione dell'area di cantiere e dei lavori

Prima che abbia luogo la consegna dei lavori, l'impresa dovrà provvedere a sgombrare la zona, dove essi dovranno svolgersi, dalla vegetazione boschiva ed arbustiva eventualmente esistente. Sono compresi nei

prezzi di elenco gli oneri per la formazione del cantiere e per l'esecuzione di tutte le opere a tal fine occorrenti, compresi gli interventi necessari per l'accesso al cantiere, per la sua recinzione e protezione e quelli necessari per mantenere la continuità delle comunicazioni, degli scoli.

Restano a carico dell'Impresa gli oneri per il reperimento e per le indennità relativi alle aree di stoccaggio e deposito temporaneo e/o definitivo delle attrezzature di cantiere, dei materiali e delle apparecchiature di fornitura e dei materiali di risulta.

2. MANUTENZIONE DEGLI ALVEI

I lavori indicati in oggetto riguardano le operazioni di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua e comprendono, in particolare, interventi di decespugliamento, disboscamento e riprofilatura delle sponde.

I lavori andranno eseguiti lungo tutto il tratto indicato dagli elaborati tecnici e secondo le indicazioni date di volta in volta dall'Ufficio di Direzione Lavori. L'Impresa dovrà assolutamente evitare che il materiale rimosso dalle sponde o dagli argini cada in acqua e venga allontanato dalla corrente.

2.1. Decespugliamento delle scarpate fluviali

I lavori di decespugliamento andranno prevalentemente eseguiti con mezzo meccanico, cingolato o gommato, dotato di braccio adeguato alle lavorazioni richieste ed opportunamente munito di apparato falciante o fresa conforme alle vigenti disposizioni di legge, l'intervento sarà completato a mano. Ove l'accesso alle macchine sia impedito, le opere dovranno essere eseguite a mano.

Dovranno essere completamente eliminati i cespugli di rovi, i rampicanti, gli arbusti e gli alberelli il cui tronco abbia diametro inferiore a 15 cm, che ricadono nell'alveo, se necessario con due passate in senso opposto della ruspa, oppure con una sola passata e con la presenza di un manovale incaricato di tagliare le piante piegate dalla ruspa. La vegetazione lungo la scarpata che funge da sostegno alla stessa non dovrà essere intaccata.

La sterpaglia rimossa andrà poi ripulita dal terriccio, allontanata dall'area di lavoro e bruciata o portata a rifiuto. Terminate le operazioni di decespugliamento, il terreno andrà opportunamente regolarizzato.

2.2. Disbosramento di scarpate fluviali

I lavori di disboscamento si riferiscono a superfici in cui vi sia elevata presenza di piante con diametro del tronco superiore a 15 cm e comprendono anche i lavori di decespugliamento descritti al paragrafo precedente. Per quanto riguarda in particolare la rimozione delle piante, i tronchi abbattuti dovranno essere raccolti, accatastati, privati dei rami, ridotti in astoni di lunghezza commerciale e trasportati dove indicato dell'Ufficio di

Direzione Lavori. I materiali non utilizzabili dovranno essere portati a rifiuto.

Durante i lavori di rimozione delle piante l'Impresa dovrà porre la massima attenzione per evitare qualunque pericolo per le persone e per le cose; l'Impresa è comunque pienamente responsabile di qualsiasi danno conseguente ai lavori di rimozione. L'Impresa dovrà altresì usare ogni precauzione per la salvaguardia delle piante di pregio esistenti, specificatamente segnalate dall'Ufficio di Direzione Lavori Nessuna pianta dovrà essere abbattuta senza l'autorizzazione della direzione lavori.

2.3. Sfalcio e decespugliamento di rilevati arginali

Le operazioni di taglio e rimozione di rovi, arbusti e vegetazione infestante lungo i rilevati arginali dovranno essere eseguite nei tratti indicati in progetto o dall'Ufficio di Direzione Lavori.

I lavori andranno prevalentemente eseguiti con mezzo meccanico, cingolato o gommato, dotato di braccio adeguato alle lavorazioni richieste ed opportunamente munito di apparato falciante conforme alle vigenti leggi. Il tutto sarà regolarizzato a mano.

La sterpaglia rimossa andrà poi ripulita dal terriccio, allontanata dall'area di lavoro e bruciata o portata a rifiuto.

3. SCAVI

L'Impresa eseguirà tutti gli scavi necessari alla realizzazione delle opere, sia a mano che a macchina, qualunque sia il tipo di materiale incontrato, tanto all'asciutto che in presenza d'acqua. Gli scavi saranno eseguiti in larghezza, lunghezza e profondità secondo quanto indicato nei disegni esecutivi o richiesto dalla Direzione Lavori.

Eventuali scavi eseguiti dall'Impresa, senza autorizzazione scritta dall'Ufficio di Direzione Lavori, per comodità di lavoro od altri motivi, non saranno contabilizzati agli effetti del pagamento.

All'inizio dei lavori, l'Impresa dovrà provvedere, qualora fosse necessario, alla eliminazione della vegetazione e degli apparati radicali ed al loro trasporto a rifiuto.

Gli scavi dovranno essere realizzati in maniera da non scollegare e danneggiare il materiale d'imposta. L'Impresa durante le operazioni dovrà mettere in atto tutte le azioni per evitare gli smottamenti delle pareti dello scavo, soprattutto in conseguenza di eventi meteorologici avversi e metterà in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni alle persone ed alle opere e sarà obbligata a provvedere a suo carico alla rimozione delle eventuali materie franate. In ogni caso l'Impresa sarà l'unica responsabile per i danni alle persone ed alle opere che possono derivare da cedimenti delle pareti di scavo.

La manutenzione degli scavi, lo sgombero dei materiali eventualmente e per qualsiasi ragione caduti entro gli scavi stessi sarà a totale carico dell'Impresa indipendentemente dal tempo che trascorrerà fra l'apertura degli scavi ed il loro rinterro, che potrà essere effettuato solo dopo l'autorizzazione dell'Ufficio di Direzione Lavori e

con le modalità da questa eventualmente prescritte in aggiunta od in variante a quanto indicato in queste specifiche.

Le materie provenienti dagli scavi, ritenute inutilizzabili dall'Ufficio di Direzione Lavori, dovranno essere portate a rifiuto; tali materie non dovranno in ogni caso riportare danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero sfogo e corso delle acque. Contravvenendo a queste disposizioni, l'Impresa dovrà a sue spese rimuovere e asportare le materie in questione.

4. Ripristino dei rilevati arginali

Qualora fosse necessario, prima della realizzazione dell'argine, si renderà opportuno preparare il terreno di posa, attraverso l'asportazione del terreno vegetale e degli apparati radicali e alla predisposizione di uno scavo di cassonetto o, qualora il declivio trasversale del terreno fosse superiore al 15%, di opportuni gradoni di immorsamento delle dimensioni indicate dalla direzione lavori.

Nella costruzione dell'argine andranno seguite le indicazioni della direzione lavori. I Materiali saranno reperiti in loco e dovranno avere caratteristiche tali da garantire tenuta e resistenza al dilavamento.